







ROTARY CLUB



BOLOGNA SUD
(ITALIA)



ROTARY CLUB BOLOGNA SUD

«Guardate al di là di voi stessi»

il Presidente RAJENDRA K. SABOO

«Giudica e agisci da vero uomo»

il Governatore E. BELELLI

Segreteria: 40124 BOLOGNA - VIA CLAVATURE, 22 - TEL. 260603 - FAX 224218

RISERVATO AI SOCI

Bollettino
n° 34
1991/92

Riunione conviviale del 24 Marzo 1992 - ore 20,15 -
Ristorante "Nonno Rossi" - con Familiari e Ospiti

Presidenza: Dott. Gianluigi COLTELLI - Presidente

Attività: Riunione interclub con il ROTARACT BOLOGNA FELSINEO
e l'INTERACT BOLOGNA
Riunione a cura della Commissione Programmi, patrocinata
dal Socio Sandro Munari, con la partecipazione di
VITTORIO ADORNI e FRANCESCO MOSER

* * *

L'attività della serata, svoltasi con la partecipazione di Familiari e Ospiti in interclub con il Rotaract Bologna Felsineo e l'Interact Bologna, è stata dedicata al Ciclismo Agonistico Professionistico che da sempre condivide con il calcio la popolarità, le cronache, il costume, le passioni e le rivalità dell'Italia sportiva.

Ospiti e relatori d'eccezione i campioni del mondo Vittorio Adorni e Francesco Moser, che hanno, con i loro interventi, riportato alla memoria le stagioni

del ciclismo italiano dal dopoguerra ad oggi nei suoi periodi fondamentali. I grandi campioni del passato dell'epoca d'oro del dopoguerra, Coppi, Bartali, Magni, le gare vinte, le personalità sportive, sono tornate alla ribalta con nostalgia per confronto con il ciclismo che via via negli anni ci è stato dato di vivere e partecipare con grande passione.

Dopo i grandi campioni altri campioni negli anni '60 per un periodo splendido per il ciclismo italiano con Baldini, Nencini, De Filippis, protagonisti di grandi imprese che tuttavia non ebbero quel giusto risalto perchè nel cuore dell'Italia sportiva erano sempre presenti, per confronto, Coppi, Bartali e Magni.

Negli anni '70 il ciclismo entra nelle case, non è solo vissuto lungo le strade. Sergio Zavoli con il processo alla tappa porta il ciclismo nelle famiglie, avvicina i ciclisti alla gente, li fa parlare, per cui si scopre nei ciclisti non solo la capacità agonistica ma anche la loro personalità e le loro qualità intellettuali. E' il ciclismo dei grandi campioni Adorni, Gimondi, Eddie Merckx, Anquetil, Van Loy. In questo periodo arriva la televisione e consegna il ciclismo alla sua maggiore popolarità.

Il ciclismo moderno nasce con Francesco Moser, quando il grande campione tenta il record dell'ora. Francesco Moser compie per quest'impresa una preparazione specifica e cambia la bicicletta. Col manubrio "a corna di bue", con le ruote lenticolari che consentono una maggiore velocità per cui compie in pochi giorni l'impresa eccezionale di conquistare in breve il record dell'ora in altura, a livello del mare e in pista coperta.

Oggi il ciclismo italiano vive un momento di grande splendore e grandi campioni sono alla ribalta, come Bugno, Fondriest, Argentin, Chioccioli e tanti altri e il ciclismo non è più vissuto per le strade, ma è sempre più mediato dalla televisione. Il ciclismo non è sport televisivo, per le lunghezze delle tappe, l'impossibilità di cogliere i momenti salienti delle gare, perchè il ciclismo moderno vive le sue tensioni all'interno delle corse e non fuori, sotto gli occhi della telecamera. La televisione aiuta il ciclismo tramite gli sponsor ma non trasmette in maniera adeguata le emozioni e le difficoltà delle gare.

Sono intervenuti il Dr. Dante Ronchi, Roberto Landi, Aurelio Boari, Massimo Fabbrini, Fabio Villani del Rotaract Felsineo, Carlo Furlanetto, il Dr. Filippo Marinelli, Giangiacomo Zabban e il Presidente Gianluigi Coltelli con commenti, aneddoti e precisazioni che hanno consentito ai relatori di rivivere con i ricordi delle vittorie, e anche delle sconfitte, gli aspetti meno noti del mondo del ciclismo, sia del passato come quelli dei nostri giorni.

Il ciclismo moderno, con la sua velocità, i suoi grandi campioni, Bugno, Argentin, Fondriest, Chioccioli e tanti altri, vive di preparazione scientifica, psicologica, dietetica, di tecnologie avanzate, di percorsi più agevoli e di rapporti con la televisione e avverte la difficoltà di recuperare il cuore e le emozioni di qualcosa del ciclismo mitico del tempo passato.

Soci presenti:

Amato, Barcelloni Corte, Benfenati, Boari, Coltelli, Conti Iginò, Corinaldesi, Damiani, Di Cesare, Fabbrini, Fedrigo, Furlanetto, Galli, Gianasi, Giardina, Gorgati, Grandi, Guandalini, Landi, Lodi, Manzoni, Montefameglio, Muggia, Munari, Nanetti, Pizzoli, Possati, Russomanno, Salvigni, Tugnoli, Venturi, Zabban

Signore:

Amato, Boari, Coltelli, Damiani, Furlanetto, Galli, Gorgati, Allegri, Menarini, Montefameglio, Muggia, Munari, Venturi

Ospiti del Club:

Vittorio Adorni, Francesco Moser, Luciano Bigozzi e Italo Chiogna
Giangiacomo e Filippo Zabban, Giulio Conti dell'Interact Bologna
Sig.na Lorenza Cerbini di "Repubblica"
Dr. Angelo Costa de "Il Resto del Carlino"
Dr. Dante Ronchi del "Corriere dello Sport"

Ospiti di Soci:

dell'Ing. Fabbrini: Dr. Raoul Collina, Dr. Filippo Marinelli, Ing. Stefano Torchi, Dott. Michele Zerbini
del Prof. Fedrigo il Sig. Armando Biancucci
del Rag. Galli il Sig. Giancarlo Pizzetti e Signora
dell'Ing. Menarini il Dr. Maurizio Pesci e l'Ing. Paolo Corsano
del Sig. Munari l'Ing. Filippo Filippi e Signora
dell'Ing. Pizzoli il figlio Andrea
del Dott. Zabban l'Avv. Tullio Sturani

Rotariani in visita:

Avv. Angelo Stagni del R.C. Bologna

Hanno segnalato l'assenza: Chiesi, Dall'Olmo, Maver, Serra, Turchi Augusto, Zappoli Thyrion, Zuffa

Percentuale di presenza: 41,02%

* * *